

C.R3.AS

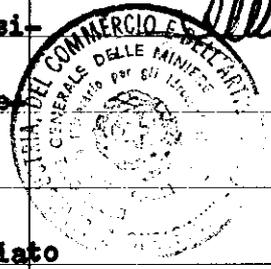


Programma di massima dei lavori allegato al D.M. - 3 MAG. 1977 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi e gasoli "C.R3.AS"

PROGRAMMA DEI LAVORI DA EFFETTUARE NEL PERMESSO C.R3.AS UBICATO NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE DEL CANALE DI SICILIA, ZONA C, DURANTE IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA.

testato a Agip e Deutsche Shell A.G.

IL DIRETTORE dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI



Il permesso C.R3.AS, è stato oggetto di rilievi sismici di dettaglio per complessivi 226,8 Km eseguiti dalla Western Geophysical Company nel 1971.

L'interpretazione del rilievo sismico ha evidenziato alcune strutture: una di queste, quella più orientale, è stata esplorata con il pozzo C.R3.AS/1 (Orione E 1). Detto pozzo è stato perforato nel periodo dal 18.4.1976 al 20.5.1976 ed ha avuto esito minerario negativo.

La serie attraversata dal sondaggio è molto lacunosa. Infatti alle argille del Quaternario-Miocene medio-inferiore seguono i calcari del Cretaceo inferiore e quindi calcari e dolomie con livelli di argille del Lias-Triassico superiore.

Il pozzo è stato sospeso alla profondità di 2211 m in un complesso dolomitico-argilloso del Trias superiore che è stato considerato equivalente alla Formazione Streppenosa.

L'esito negativo del sondaggio, dal punto di vista minerario, non fa ritenere conclusa la ricerca nel permesso in quanto che sia il reservoir miocenico (Ain Grab) che quello oligocenico (Fortuna) ovvero l'equivalente laterale (Ragusa) mancanti nel C.R2.AS/1 potrebbero essere presenti sia sui fianchi delle strutture che in situazione di alto relativo nei "grabens".

Non è da escludere nemmeno una ricerca più profonda legata a termini della Formazione Inici (Lias) in situazione strutturale favorevole, con adeguata copertura, risultata mancante nel C.R3.AS/1.

Le Società contitolari si impegnano perciò a riesaminare in dettaglio tutti i dati emersi dall'esplorazione, a tutt'oggi effettuata, a procedere ad una reinterpretazione generale dei rilievi sismici con eventuali rielaborazioni utilizzando le più sofisticate tecniche di processing.

Saranno inoltre proseguiti gli studi geologici con le correlazioni dei sondaggi eseguiti sia in terra che in mare in maniera da inquadrare regionalmente l'area del permesso sia dal punto di vista stratigrafico che da quello tettonico.

Nello svolgimento dei suddetti lavori potrà essere necessario programmare ulteriori rilievi sismici di dettaglio per un totale di 30 Km.

In base ai nuovi dati ottenuti, se verranno definite situazioni strutturali favorevoli per la ricerca degli obiettivi validi nella zona del permesso, verrà programmato e perforato un sondaggio esplorativo di profondità minima dell'ordine di 2000 m.

La realizzazione del suddetto programma potrà comportare una spesa di oltre 1,5 miliardi di lire.

S. Donato Mil.se,

3 NOV. 1976

**Esplorazione e Produzione Idrocarburi**

**Il Direttore Generale**

**Responsabile Direzione Esplorazione**

**Dr Dante Jaboli**

